



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segreteria Regionale Lombardia

Milano – via Camporgnago, 40 – tel. n°02/57602864 – fax n°02/45503251



lombardia@polpenuil.it



polpenuil.lombardia@pec.it

Web: www.polpenuil-lombardia.it



UILPA Polizia Penitenziaria – Lombardia

Protoc. n° 94/18

Milano, 07.09.2018.

Al Sig. Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria

MILANO

e, per conoscenza Al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direttore Generale del Personale e delle Risorse – Dott. P. Buffa

ROMA

Alla Segreteria Nazionale - UILPA Polizia Penitenziaria

ROMA

Alla Direzione della Casa Circondariale

BRESCIA

OGGETTO: Relazioni sindacali CC Brescia.

La corposa corrispondenza dei mesi scorsi sul caos organizzativo registrato presso la Casa Circondariale di Brescia, buona parte ancora in attesa di riscontro, anziché generare ravvedimenti e/o scrupoli in relazione al rispetto delle regole e degli accordi, sembra invece determinare reazioni del Direttore che sanno di ripicca per le contestazioni subite.

A qualche giorno infatti dal "cambio di vertice", il Dirigente uscente si è appena inventato l'ultimo colpo di coda di una gestione scellerata della mobilità interna del personale, abusando della propria posizione di vertice, in barba a regole ed anche allo stesso buon senso.

E' di questi giorni la comunicazione di avvio delle procedure di interpello per tutti i posti fissi. E fin qui, tutto sembra regolare perché previsto dal Protocollo di Intesa Locale. Non affatto regolare è invece la decisione, assolutamente unilaterale, di avvicendare tutti gli incaricati al servizio SDI, sguarnendo totalmente il particolare incarico (ecco perché abbiamo parlato di buon senso), peraltro derogando una regola vigente nell'accordo, che non è mai stata modificata. Gli addetti SDI a Brescia, giusto o sbagliato che sia, non sono mai stati avvicendati e adesso, con gli stessi accordi, e nonostante specifica delibera della CAR, il Direttore si inventa questa operazione che sa tanto di rivalsa nei confronti di un agente che, guarda caso, è anche un Dirigente UIL.

Non solo. Nel marasma che ormai alberga a Brescia, il direttore riesce però ad avere quella "lucidità" per garantire, ancora una volta qualche "figlioccio". E' il caso dell'altra unità uscente dall'Ufficio Comando (SDI) che però giornalmente è piazzata da qualche parte o con qualche incarico particolare. Senza aver partecipato ad alcuna procedura di interpello, in barba a tutti i principi concordati e, soprattutto, guardandosi bene di formalizzare comunicazioni al riguardo.

Premesso quanto sopra, si chiede alla S.V. di voler disporre la sospensione di tutti provvedimenti assunti dal direttore di Brescia e di invitare il dirigente che prenderà titolarità dell'istituto ad avviare un confronto per risolvere, finalmente, tutte le questioni appese da mesi, senza caos, senza contraddizioni o disordini.

Solo così possiamo assumere l'impegno di sospendere, a nostra volta, lo stato agitazione in atto.

In attesa di urgente riscontro, cordiali saluti.

Il Segretario Generale Lombardia

Gian Luigi MADONIA